

Siracide

23 ¹ Signore, padre e padrone della mia vita,
non abbandonarmi al loro volere,
non lasciarmi cadere a causa loro.

² Chi fustigherà i miei pensieri
e chi insegnerà la sapienza al mio cuore,
perché non siano risparmiati i miei errori
e i loro peccati non restino impuniti,

³ perché non si moltiplichino i miei errori
e non aumentino di numero i miei peccati,
e io non cada davanti ai miei avversari
e il nemico non gioisca su di me?

/Per loro è lontana la speranza della tua misericordia. / ⁴ Signore, padre e Dio
della mia vita,⌵

non darmi l'arroganza degli occhi ⁵ e allontana da me ogni smodato desiderio.

⁶ Sensualità e libidine non s'impadroniscano di me,
a desideri vergognosi non mi abbandonare.

⁷ Ascoltate, figli, come disciplinare la bocca,
chi ne tiene conto non sarà colto in flagrante⌵. ⁸ Il peccatore è vittima delle
proprie labbra,

il maldicente e il superbo vi trovano inciampo.

⁹ Non abituare la bocca al giuramento⌵,
non abituarti a proferire il nome del Santo⌵. ¹⁰ Infatti, come un servo
interrogato accuratamente
non mancherà di prendere lividure,
così chi giura e pronuncia il Nome di continuo
di certo non sarà esente da peccato.

¹¹ Un uomo dai molti giuramenti accumula iniquità;
il flagello non si allontana dalla sua casa.
Se sbaglia, il suo peccato è su di lui;
se non ne tiene conto, pecca due volte.
Se giura il falso, non sarà giustificato,
e la sua casa si riempirà di sventure.

¹² C'è un modo di parlare paragonabile alla morte:
che non si trovi nella discendenza di Giacobbe!
Da tutto questo infatti staranno lontano i pii,
così non si rotoleranno nei peccati.

¹³ Non abituare la tua bocca a grossolane volgarità,
in esse infatti c'è motivo di peccato.

¹⁴ Ricorda tuo padre e tua madre
quando siedi tra i grandi,
perché non lo dimentichi davanti a loro
e per abitudine non dica sciocchezze,
e non giunga a desiderare di non essere nato
e maledica il giorno della tua nascita.

¹⁵ Un uomo abituato a discorsi ingiuriosi
non si correggerà in tutta la sua vita.

¹⁶ Due tipi di persone moltiplicano i peccati,
e un terzo provoca l'ira:
una passione ardente come fuoco acceso
non si spegnerà finché non sia consumata;
un uomo impudico nel suo corpo
non desisterà finché il fuoco non lo divori;

¹⁷ per l'uomo impudico ogni pane è appetitoso,
non si stancherà finché non muoia.

¹⁸ L'uomo infedele al proprio letto

dice fra sé: "Chi mi vede?

C'è buio intorno a me e le mura mi nascondono;

nessuno mi vede, perché temere?

Dei miei peccati non si ricorderà l'Altissimo" ⊥. ¹⁹ Egli teme solo gli occhi degli uomini,

non sa che gli occhi del Signore

sono mille volte più luminosi del sole;

essi vedono tutte le vie degli uomini

e penetrano fin nei luoghi più segreti.

²⁰ Tutte le cose, prima che fossero create, gli erano note, allo stesso modo anche dopo la creazione.

²¹ Quest'uomo sarà condannato nelle piazze della città ⊥,

sarà sorpreso dove meno se l'aspetta ⊥. ²² Così anche la donna che tradisce suo marito

e gli porta un erede avuto da un altro.

²³ Prima di tutto ha disobbedito alla legge dell'Altissimo, in secondo luogo ha commesso un torto verso il marito, in terzo luogo si è macchiata di adulterio e ha portato in casa figli di un estraneo.

²⁴ Costei sarà trascinata davanti all'assemblea e si procederà a un'inchiesta sui suoi figli.

²⁵ I suoi figli non metteranno radici, i suoi rami non porteranno frutto.

²⁶ Lascerà il suo ricordo come una maledizione, la sua infamia non sarà cancellata.

²⁷ I superstiti sapranno

che nulla è meglio del timore del Signore,

nulla è più dolce dell'osservare i suoi comandamenti.

²⁸ *Grande gloria è seguire Dio,
essere a lui graditi è lunga vita.*